

Università' degli Studi di PADOVA

PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO DELLA RICERCA (PTSR)

TRIENNIO 2016-2018 - prot. PTSR161883

Dipartimento

Dip. SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE E STUDI INTERNAZIONALI - SPGI

1. Descrizione dello stato attuale

Linee di ricerca principali

Nel quadro della natura multidisciplinare, che, sin dalla sua costituzione, ha inteso caratterizzare il Dipartimento, si elencano di seguito le principali aree di ricerca, con riferimento alle linee di ricerca attive nel triennio 2013-2015, assunto come ambito di riferimento per la swot analysis e per la programmazione successiva.

- 1. Diritto, politica e religione nella società globale: radici storiche; dimensioni sociologiche, filosofiche e normative; tendenze evolutive e processi comunicativi;*
- 2. Diritti umani, multi-level governance e giustizia internazionale;*
- 3. Forme e riconfigurazioni della sovranità, del costituzionalismo, della democrazia e della regolazione;*
- 4. Persona, lavoratore, società; bisogni sociali emergenti e intervento sociale;*
- 5. Studi internazionali ed europei in prospettiva storica, giuridica, politologica, economica e linguistico-culturale;*
- 6. Studi sul governo delle Pubbliche Amministrazioni, le Regioni e le autonomie locali.*

2. SWOT analysis

Punti di forza interni

P - Prodotti della ricerca

1) Qualità e quantità delle pubblicazioni del triennio 2013-2015 sono per alcuni settori scientifico-disciplinari decisamente soddisfacenti con riferimento a tutte le tipologie di prodotto;
2) in generale buono è il numero delle monografie prodotte dai ricercatori del Dipartimento.

I - Internazionalizzazione

In alcuni settori scientifico-disciplinari il grado di internazionalizzazione raggiunto è particolarmente buono.

F.1 - Fund raising

In un quadro di crescente e drastica riduzione delle risorse per la ricerca destinate all'area delle scienze sociali e umane, il Dipartimento
1) ha dimostrato di saper promuovere al proprio interno linee di ricerca coerenti con le finalità dei finanziamenti europei, iniziando ad attrarre varie tipologie di finanziamenti;
3) vede costantemente alimentati al proprio interno rapporti scientifici con ricercatori di altri Dipartimenti.

F.2 - Terza missione

In misura diversa, in tutti gli ambiti del dipartimento, grazie alla tipologia di competenze maturate in vari settori scientifico-disciplinari, risultano sviluppate:
a) attività di public engagement a livello locale e internazionale (partecipazione a incontri pubblici e organizzazione di eventi pubblici, contributo al policy-making, partecipazione ad osservatori di livello regionale; collaborazioni con enti e organismi pubblici nazionali e internazionali);
b) attività di divulgazione scientifico-culturale (cicli di incontri con studenti e docenti della Scuola superiore o associazioni; interviste radio);
c) attività di consulenza verso imprese, enti pubblici e organizzazioni.

Punti di debolezza interni

P - Prodotti della ricerca	<ul style="list-style-type: none">1) In alcuni settori scientifico-disciplinari la produttività ha subito un decremento all'interno dell'ultimo triennio osservato;2) in alcuni settori scientifico-disciplinari il numero di articoli pubblicati su riviste di fascia A secondo la classificazione ANVUR non è elevato;3) in alcuni settori scientifico-disciplinari le pubblicazioni in lingua straniera non sono adeguatamente valorizzate dalla comunità scientifica di riferimento, il che agisce come disincentivo alla loro produzione;4) l'incidenza del lavoro in team sui prodotti della ricerca del Dipartimento risulta essere bassa.
I - Internazionalizzazione	<ul style="list-style-type: none">1) In alcuni settori scientifico-disciplinari dell'area giuridica e dell'area storica il processo di internazionalizzazione incontra ostacoli specifici, non completamente eliminabili e legati all'oggetto di studio;2) una parte delle iniziative che contribuiscono all'internazionalizzazione del Dipartimento sono ancora circoscritte a singoli e sono state sviluppate con un basso grado di istituzionalizzazione.
F.1 - Fund raising	<ul style="list-style-type: none">1) È mancata una programmazione delle attività di ricerca che puntasse a convogliare le energie su alcune tematiche selezionate;2) vi è stata una scarsa propensione in alcuni settori scientifico-disciplinari a lavorare in team e a consolidare entro il Dipartimento le reti di collaborazione costruite individualmente;3) è mancata, rispetto alle invece notevoli potenzialità esprimibili, una decisa azione di coordinamento delle energie in senso interdisciplinare.
F.2 - Terza missione	<p>Le attività di terza missione, pur consistenti e varie, presentano un</p> <ul style="list-style-type: none">1) basso grado di sistematicità2) grado di interdisciplinarietà migliorabile rispetto alle potenzialità del Dipartimento.

Opportunità da cogliere nell'ambiente esterno per il miglioramento delle proprie prestazioni

P - Prodotti della ricerca	<p>Prospettive di miglioramento della produzione scientifica in termini di visibilità entro la comunità accademica internazionale e di posizionamento delle sedi di pubblicazione potrebbero aprirsi dal potenziamento in tale direzione dei rapporti già ampiamente aperti con network di ricerca.</p>
I - Internazionalizzazione	<ul style="list-style-type: none">1) il tasso di mobilità dei docenti in uscita rappresenta una opportunità da cui è possibile trarre ulteriori e sistematiche relazioni di scambio scientifico e di potenziamento dell'impatto internazionale della ricerca svolta nel Dipartimento;2) i rapporti di collaborazione e ricerca già in atto nell'ambito di varie attività (network di ricerca, dottorati di ricerca) possono essere approfonditi e intensificati.
F.1 - Fund raising	<p>Al fine di individuare nuove opportunità di finanziamento, possono offrire ulteriori opportunità di sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none">1) le reti di collaborazione internazionali già avviate;2) i rapporti con altri dipartimenti o altre università italiane.
F.2 - Terza missione	<p>Numerose iniziative ampiamente consolidate e promosse dal Dipartimento (Winter School; Summer School; Laboratori integrati didattica-ricerca; ma anche workshop e convegni) potrebbero costituire un "volano" anche per la valorizzazione ed il trasferimento della conoscenza, a seconda dei casi, verso il Territorio, la Pubblica Amministrazione, organizzazioni del Terzo settore, nonché uno spazio per l'esercizio di forme di engagement verso questioni e problemi di ampio interesse per la società civile.</p>

Rischi legati all'ambiente esterno da considerare per evitare o minimizzare impatti negativi sulle proprie prestazioni

P - Prodotti della ricerca	<p>1) L'impatto, al momento ancora non misurabile né qualificabile, della discussione attualmente aperta sulla classificazione ANVUR delle riviste di fascia A;</p> <p>2) la possibilità che gli schemi valutativi (ad esempio la tendenza a non dare adeguato peso alle monografie) condizionino negativamente la qualità della produzione scientifica;</p> <p>3) il rischio che il potenziamento delle pubblicazioni con case editrici straniere e sulle riviste internazionali di livello più elevato, implicando costi di revisione linguistica elevati, non sia compatibile con tipologia ed entità dei finanziamenti a disposizione.</p>
I - Internazionalizzazione	<p>La possibilità che l'entità dei fondi di futura acquisizione risulti inadeguata a supportare l'estensione attuale dei rapporti scientifici o un suo potenziamento.</p>
F.1 - Fund raising	<p>L'oggettiva contrazione della tipologia di finanziamenti accessibili per la ricerca nell'ambito delle scienze sociali e la drastica riduzione della loro entità complessiva rischiano di agire come disincentivo nella ricerca stessa di opportunità.</p>
F.2 - Terza missione	<p>La tendenza dei soggetti interessati alle attività di Terza missione svolte dal Dipartimento a mantenere l'interazione sul piano del (a) bisogno immediato e/o episodico; (b) rapporto individuale con singoli ricercatori.</p> <p>Ciò avrebbe effetti negativi</p> <p>a) sulla programmazione delle attività;</p> <p>b) sulla costruzione di un "sistema" di Terza missione nel Dipartimento;</p> <p>c) sulla possibilità di trarre pieno vantaggio dall'interdisciplinarietà, la quale costituisce un intrinseco elemento positivo nel Dipartimento per accostare molte delle sfide al centro dell'azione di soggetti pubblici e privati e di interesse per la società civile.</p>

3. Piano triennale di sviluppo delle attività di ricerca (PTSR)

Obiettivi

P - Prodotti della ricerca	<p>1) Aumentare del 3% il numero di articoli pubblicati in riviste di fascia A secondo la classificazione ANVUR dai ricercatori del Dipartimento;</p> <p>2) aumentare complessivamente del 3% le pubblicazioni rispetto a articoli pubblicati in lingua straniera, monografie o saggi su volumi collettanei pubblicati in lingua straniera da editore straniero dai ricercatori del Dipartimento (76).</p>
I - Internazionalizzazione	<p>Con riferimento al punto di debolezza sub (1) si intende intensificare la mobilità dei docenti in uscita, segnatamente nei settori ad oggi meno propensi all'internazionalizzazione (area giuridica e area storica), sia all'interno del programma Erasmus che mediante fellowship, al fine di potenziare i rapporti di collaborazione con docenti e istituzioni all'estero.</p> <p>Con riferimento al punto di debolezza sub (2) si intende:</p> <p>(a) accrescere il grado di istituzionalizzazione dei rapporti di collaborazione già sviluppati, oltre che l'apertura di nuove collaborazioni in nuove aree;</p> <p>(b) potenziare, nello sviluppo delle attività e dei rapporti internazionali, le sinergie tra ricerca, didattica e formazione alla ricerca.</p>
F.1 - Fund raising	<p>1) Promuovere la razionalizzazione del potenziale di ricerca intorno ad alcuni temi che emergano come coerenti con le competenze interne e strategici rispetto alle opportunità di finanziamento;</p> <p>2) potenziare il coordinamento fra i settori scientifico-disciplinari, in modo da connotare le proposte progettuali in senso quanto più possibile interdisciplinare coinvolgendo le competenze interne al Dipartimento.</p>
F.2 - Terza missione	<p>1) Migliorare la comunicazione verso l'esterno rispetto alle attività già sviluppate e al potenziale del Dipartimento;</p> <p>2) incremento del grado di istituzionalizzazione dei rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati;</p> <p>3) potenziamento della dimensione interdisciplinare nelle iniziative realizzate.</p>

Azioni

P - Prodotti della ricerca	<i>1) Inserire, fra i criteri preferenziali di accesso ai fondi per la ricerca del Dipartimento, il riferimento al numero di articoli pubblicati in riviste di fascia A secondo la classificazione ANVUR e al numero di articoli o saggi in lingua straniera su riviste o in volumi pubblicati da editore stranieri.</i>
I - Internazionalizzazione	<i>a) Supportare, tramite il cofinanziamento di struttura, le relazioni e le attività promosse all'interno di network internazionali; b) favorire, laddove possibile, un'organizzazione della didattica che consenta l'intercambiabilità dei docenti e il mutuo supporto, per agevolare la mobilità; c) nel contesto della riflessione sugli interventi di miglioramento all'offerta formativa assegnare un peso specifico e rilevante ai rapporti internazionali istituzionalizzati o in avanzata fase di istituzionalizzazione.</i>
F.1 - Fund raising	<i>1) Promozione di regolari incontri tra ricercatori, PTA del Servizio ricerca del Dipartimento e del Se.Ri per migliorare il trasferimento di conoscenze ai ricercatori sulle tipologie dei bandi competitivi; 2) promozione di regolari e mirati workshop interni, a geometria variabile, (solo ricercatori SPGI, anche rappresentanti di altri dipartimenti, anche rappresentanti di network internazionali) per verificare le opportunità di partecipazione a bandi competitivi.</i>
F.2 - Terza missione	<i>1) Miglioramento del supporto organizzativo a livello di Dipartimento per (i) favorire la sistematica raccolta dei dati sulle iniziative in corso, altrimenti frammentate fra diversi servizi del Dipartimento; (ii) supportare i ricercatori nella comunicazione, sia interna al dipartimento sia con i soggetti esterni rilevanti, e nella ricerca di nuove opportunità; 3) promozione, sin dalla fase della ricerca delle opportunità, dell'analisi relativa al grado di interdisciplinarietà richiesta dall'iniziativa e ottenibile nel Dipartimento.</i>

Indicatori

P - Prodotti della ricerca	<i>1) N° di articoli in fascia A (ANVUR) in totale dai ricercatori del Dipartimento (76 docenti): + 3% rispetto a 69 prodotti del triennio precedente; 2) numero complessivo di articoli, saggi in volumi collettanei e monografie in lingua straniera realizzati dai ricercatori (76 docenti) del Dipartimento: + 3% nel triennio rispetto a 145 prodotti del triennio precedente.</i>
I - Internazionalizzazione	<i>1) numero di MoU: + 3 nel triennio (6 MoU attivi nel triennio precedente); 2) 5 seasonal schools internazionali nel triennio, in un'ottica di consolidamento dei risultati del triennio precedente (5).</i>
F.1 - Fund raising	<i>1) N° di progetti di ricerca finanziati (non BIRD): + 5 proposte finanziate, di cui almeno 2 su bandi europei, per un ammontare complessivo di circa 400.000 Euro (nel triennio precedente finanziati 3 PRIN e 1 progetto europeo, per un ammontare complessivo di 336.328 Euro).</i>
F.2 - Terza missione	<i>1) N° di convenzioni: +30% rispetto a una base di partenza di 15 convenzioni nel triennio 2013/15; 2) 1 iniziativa strutturata di formazione verso soggetti esterni che coinvolga più di un'area scientifica.</i>